Per le inadempienze delle giunte pentapartito

A Palermo e a Catania consigli comunali nella bufera degli scandali

Appalti per miliardi e nomine di sottogoverno - La battaglia del PCI - Minaccia di scioglimento - Torna Ciancimino

Dalla nostra redazione

PALERMO — Da una settimana, ad ottanta giorni dalla sua elezione, ha già pronta la lettera di dimissioni: «Lo so — confida — hanno rinviato l'appuntamento per la mia eliminazione politica». Infatti ormai il dc Giuseppe Insalaco, «primo cittadino» di Palermo, lo ha capito: se tiene a quella poltrona dovrà obbedire ciecamente alla logica spartitoria delle correnti democristiane della maggioranza, teste d'ariete a loro volta, in seno al Consiglio, di spregiudicati gruppi affaristico-clientelari che imperversano in città. E pende, di fronte alle inadempienze dell'amministrazione (ad esempio la mancata approvazione del bilancio) la spada di Damocle dello scioglimento del Consiglio.

Nei giorni scorsi Insalaco aveva dovuto fronteggiare le improvvise dimissioni di Salvatore Midolo, dc, cianciminiano di ferro, assessore alla Manutenzione (sono proprio gli «amici» del chiacchierato ex sindaco a guidare la fronda contro Insalaco); la chiassosa rivolta dei peones che in pieno consiglio comunale lo avevano inseguito al grido: «Buffone, la Democrazia Cristiana siamo noi»; la dura protesta di centinaia e centinaia di lavoratori delle aziende Lesca (manutenzione stradale) e Icem (illuminazione) che da giorni sono accampati sotto il palazzo di città.

Un cocktail esplosivo che faceva dire ai più che per l'intraprendente esponente fanfaniano ormai era davvero questione di ore. Invece, al termine di un'estenuante via crucis di sedute (le riunioni del consiglio riprenderanno venerdì), la stretta della forbice si è leggermente allargata ed Insalaco per ora sembra essersi salvato. Ma questo precario equilibrio potrebbe costargli caro.

Questione tutta da affrontare: i grandi appalti per la manutenzione stradale e per l'illuminazione cittadina. Questione parzialmente risolta (sulla carta): l'elezione dei consigli di amministrazione di quattro municipalizzate (l'Acquedotto, il Gas, la Nettezza Urbana, i Trasporti) scaduti da 4 anni che da sole fagocitano i tre quarti del bilancio comunale. Gli appetiti della maggioranza sono stati in questi giorni direttamente proporzionali alla posta in gioco: affari per centinaia di miliardi nel primo caso; una cinquantina di posti di sottogoverno nel secondo.

I posti di sottogoverno sono stati finalmente assegnati martedì. Secondo quali criteri? «Incompetenza, assenza di titoli, apparentemente alle diverse consorterie che compongono il variegato arcipelago scudocrociato», ha denunciato Simona Mafai, capogruppo comunista. «È venuta fuori — le ha fatto eco Elio Sanfilippo, segretario della federazione di Palermo — una nuova armata Brancaleone, composta dai sindaci dc dei paesi della provincia, capi di gabinetto, segretari particolari, trombati d'ogni risma, tutti alla ricerca di un bottino elettoralistico (nell'85 le prossime amministrative n.d.r.) e clientelare». Eppure il PCI aveva tentato sino all'ultimo di imporre la proporzionalità delle rappresentanze e la qualità degli amministratori. Una lotta che ha strappato un risultato: far ritirare al pentapartito una prima rosa di candidature che comprendeva persino personaggi «in odor di mafia». Il PCI ha inviato pure all'alto commissario antimafia De Francesco un'interpellanza sulla vicenda, presentata all'ARS.

E Insalaco? Fra le sue dimissioni e queste nomine non ha avuto ripensamenti, anche se ammette: «Potevano essere fatte molto meglio, sono il risultato di quest'emergenza, di questa tensione».

I grandi appalti. Per anni l'impresa di costruttori Cassina e quella dell'ing. Roberto Parisi, sono stati «clienti fissi» di tante amministrazioni democristiane. L'appalto per l'Icem (Parisi) è scaduto quattro anni fa, quello della Lesca (Cassina) nell'83. Il PCI chiede da tempo trasparenza, ed il ricorso alla licitazione privata. I due «casi» vennero persino citati nella relazione della Commissione antimafia, a firma di La Torre e Terranova: questi servizi vengono pagati dalla collettività palermitana il triplo che nelle altre città italiane (qualcosa come mille miliardi in dieci anni); l'amministrazione viene sottoposta al ricatto della revisione prezzi (pare che il Comune sia indebitato con Cassina per oltre cento miliardi); i servizi non sono assolutamente adeguati ai costi.

Un rapporto pernicioso che da tempo le forze di progresso chiedono che venga spezzato. Insalaco, fin dalle sue dichiarazioni programmatiche, s'è pronunciato per la licitazione privata. Ed ha assunto questo impegno anche di fronte alla commissione Antimafia in visita in Sicilia. Ma sebbene la giunta da lui presieduta abbia prorogato i due appalti per qualche altro mese (in attesa dell'espletamento di una gara che potrebbe essere finalmente trasparente) con un vero e proprio atto di «pirateria industriale» (come lo hanno definito comunisti e Sinistra indipendente), l'ICEM ha licenziato i suoi dipendenti, la Lesca li ha messi in cassa integrazione per esercitare pressioni nei confronti dell'amministrazione comunale. Da qui la protesta dei lavoratori.

Saverio Lodato

* * *

CATANIA — Situazione ancora incerta al Consiglio comunale di Catania chiamato a discutere, lunedì prossimo — durante una seduta appositamente convocata —, dei pesanti rilievi mossi dall'assessorato regionale agli Enti locali al termine di una lunga indagine amministrativa. I due ispettori Lino Buscemi e Giovanni Di Cara parlano di «una giunta che si vuole sostituire in maniera costante via via progressiva al Consiglio comunale» (su 2842 deliberazioni adottate con i poteri del Consiglio, 1789 sono ancora da ratificare), sottolineano «precise violazioni di obblighi di legge» di per sé sufficienti a promuovere lo scioglimento d'ufficio del consiglio comunale. L'assessore regionale agli enti locali, il socialdemocratico Salvatore Lo Turco, dopo avere annunciato l'avvio delle pratiche per l'invio di un commissario a Catania, è stato clamorosamente smentito dal presidente della Regione Modesto Sardo (entrambi sono catanesi). Quella in corso sarebbe, spiega Sardo, solo un'indagine conoscitiva. Pesa la precarietà di una situazione amministrativa che non fa intravedere sbocchi se non quello dello scioglimento dell'assemblea cittadina. Il sindaco Giuseppe Patanè, stanco delle dispute interne al suo stesso partito, ha marcato visita mettendosi «in malattia» (lo sostituisce il suo vice, il socialdemocratico Sangiorgio). Le sue dimissioni vengono date per prossime.

Feste dell'Unità d'estate

Sport a Modena, se ne discuterà praticandolo

Dal 25 agosto al 9 settembre dibattiti e gare ad alto livello - Arena per 5000

ROMA — Ma lo sport sono solo i 13 miliardi (e chissà quanti altri ancora) che hanno lasciato Napoli per far posto a Diego Maradona, o gli intrighi del calcio mercato, o lo sprint fino all'ultima ripicca ingaggiato dalle due Superpotenze per distruggere definitivamente il mito di Olimpia? Sono tanti, tantissimi a credere di no. A tutti costoro, proprio nell'estate della seconda «Olimpiade dimezzata», il PCI offre un modo per far sentire la propria voce, per discutere di sport, per assistere a manifestazioni di altissimo livello tecnico e spettacolare e (perché no?) per praticare lo sport.

Ci riferiamo alla Festa Nazionale dell'«Unità» sullo sport che si terrà a Modena da 25 agosto al 9 settembre. Decine le gare in programma, un'occasione per affrontare questo tema anche nell'aspetto legislativo all'interno della II Conferenza nazionale del PCI e per partecipare ad una delle dodici feste «monotematiche» che si stanno svolgendo in Italia: la prima a Napoli sul Mediterraneo, un'altra a Pavia e ancora quella appena conclusasi a Rimini sul mare e il turismo. Ma Modena non è stata scelta — ha detto il responsabile del settore stampa e propaganda Fabio Mussi nella presentazione di ieri nella sala stampa della Direzione — «soltanto per la sicura riuscita che sempre hanno avuto queste manifestazioni nella città emiliana. A Modena appartengono primati, anche sotto il profilo sportivo, difficilmente eguagliabili». Li ha ricordati, in un lungo elenco, la segretaria della Federazione modenese Alfonsina Rinaldi: dalle 48 palestre ai venti campi da calcio, dallo stadio ai due palazzi dello sport. Ma un dato per tutti è significativo. Nella sola città sono oltre mille le società sportive in attività, gestiscono direttamente la maggioranza degli impianti, e su mezzo milione di abitanti oltre cinquantamila risultano iscritti ad una associazione e praticano regolarmente uno sport.

È il connubio tra sport di massa ed eccellenti risultati agonistici che sta alla base anche della legge quadro proposta dal PCI e che nella Festa verrà discussa.

Ma la «traduzione pratica» di questa idea la si può avere già osservando la planimetria del Festival. 180 mila metri quadrati all'interno dei quali sarà costruita un'arena sportiva per oltre cinquemila posti. E poi i padiglioni riservati alle Federazioni nazionali ed alle associazioni sportive, quello su «Sport ed Enti Locali», su «Sport e tecnologia» (con un grande contributo già assicurato dalla Ferrari), su «Sport e handicap». E ancora lo spazio «Corpo e salute», all'interno del quale saranno in funzione palestre con istruttori. Infine un padiglione sull'informazione e l'editoria sportiva, uno sul cinema sportivo ed una sala video con proiezione anche sulle Olimpiadi.

«Un progetto ambizioso — ha detto il senatore Nedo Canetti — che potrà essere realizzato solo con il contributo di tutte le federazioni e le associazioni sportive, un contributo che già ci è stato assicurato. E potrà anche essere una sede per riallacciare i rapporti rotti all'interno del movimento olimpico internazionale, per la presenza di molti tra i massimi dirigenti del Comitato Olimpico e di tanti atleti reduci dalle Olimpiadi o che non hanno potuto parteciparvi». E il programma (ancora da definire completamente), dei meeting parla da solo: Pallanuoto (con URSS, Ungheria, Italia, Jugoslavia); Ginnastica artistica (Cina e URSS); Bocce (con campioni mondiali e europei); Pallavolo (URSS, Cuba, Italia, Cina o Bulgaria); Ping-pong (Cina, Italia); Nuoto (URSS, DDR, Italia); Basket (Stoikel Kiev, Granarolo, Berloni, All Stars americani); Atletica (URSS, DDR, Italia, Francia, Polonia); Calcio (Roma, Juventus, Milan, Naz. cecoslovacca, Naz. romena); Baseball (Cuba, Italia, Olanda, Spagna); Paracadutismo (Italia, Carabinieri, Esercito, un paese dell'Est).

Angelo Melone

Torino, le donne la pace e tanti spettacoli

Da oggi fino al 22 luglio nel Parco Ruffini la festa nazionale delle donne

Nostro servizio

TORINO — Il conto alla rovescia è giunto alla fine. Stasera a Torino, con uno spettacolo di fuochi d'artificio, il PCI annuncia l'apertura della XI Festa nazionale dell'«Unità-Donna», la più importante iniziativa politica e culturale del 1984 dedicata alla questione femminile. Nei 250 mila metri quadrati del parco Ruffini il lavoro dei comunisti, compagni ed anche tante compagne, ha fatto sorgere una «città nella città». Fino a domenica 22 luglio la capitale subalpina si trasformerà in «capitale delle donne»: per più di due settimane, Torino sarà un territorio senza frontiere, crocevia delle esperienze e delle vie diverse percorse dalle donne d'ogni Paese.

«E se tutte le donne del mondo...», il titolo scelto per la Festa, non è solo uno slogan efficacissimo: è il segno preciso dell'impegno del Partito che, più d'ogni altro, raccoglie simpatie fra le donne italiane. Sarà una «festa delle donne, ma non per sole donne», una «festa antiriflusso» che dimostrerà il permanere della loro volontà di fare, di confrontarsi, partecipare, contare. Ed al suo centro avrà questo slogan (suggestione, provocazione, messaggio di sfida che ripropone l'importanza dell'unità delle donne) ed un argomento: la pace. È il filo rosso che unisce tutte le iniziative della Festa: la pace, non solo come assenza di conflitti, bensì come modo nuovo — diverso e infinitamente migliore — di vivere e lavorare nella libertà e nella cooperazione fra i popoli.

Numerosissimi i dibattiti, ai quali — oltre ai massimi dirigenti (ben 15 dei 29 membri della Direzione) ed il segretario generale del PCI Alessandro Natta, che domenica 22 terrà il comizio di chiusura — parteciperanno decine di esponenti del mondo della cultura, della politica e dello spettacolo: tra gli altri, Stefania Sandrelli, Bruno Trentin, Ferdinando Adornato, Paola Pitagora, Marisa Fabbri, Rossana Rossanda, Gabriella Parca. I temi: la pace (domani si terrà il grande meeting internazionale «Le parole della pace» con Hortensia Allende); il lavoro (giovedì 12, su «Riduciamo l'orario?», ci sarà anche Umberto Agnelli); il reddito (mercoledì 11, su «Le politiche del reddito familiare: equità o discriminazione?», interverrà Luciano Lama); i sentimenti (il 10, «La mia donna, la mia amica»; il 17 «Piuttosto sola - Rifiuto della coppia mediocre» con Mariangela Melato e Nanni Moretti; il 14, «L'uomo che non sapeva amare - Come vivono i maschi nel post-femminismo»); leggi-istituzioni-partiti (il 14, «Violenza sessuale: storia d'una legge violentata»; il 15, «Donne in Parlamento - Ma l'istituzione resta maschilista?» con i capigruppo di vari partiti); il 21, «Divorzio 1974-1984: i dieci anni che non sconvolsero il mondo»; il 19, «La macchina PCI ed il posto delle donne: noi nel partito dell'alternativa».

Ogni sera, i mille volti della «questione femminile» saranno esplorati anche attraverso l'occhio della macchina da presa: «Storie di donna» è una magistrale rassegna cinematografica comprendente una ventina di pellicole, molte in anteprima italiana.

Ma la Festa, naturalmente, è anche spettacolo: teatro, canzoni, musiche popolari, jazz, rock, ecc. E anche danza, da ballare e da vedere: 7 serate «video» di grande rilievo (una fantastica «prima assoluta») propongono un percorso che, dal balletto classico alla danza contemporanea, giunge alle ultime tendenze della breakdance. E mostre: ben 13 su altrettanti temi, dalla bellezza ai fumetti all'elettronica nell'arte. Infine, un grande padiglione dell'editoria, tanti ristoranti (per chi ha semplicemente fame, ma anche per chi ha gusti «difficili») e — visto che siamo in Piemonte — una fornitissima enoteca.

Rita Rutigliano

È morto Fausto De Luca editorialista della «Repubblica»

ROMA — È morto ieri pomeriggio il giornalista Fausto De Luca, editorialista della «Repubblica». Lo ha stroncato un male incurabile contro cui lottava da più di un anno. Fausto De Luca era nato a Roma il 16 marzo 1928, da genitori napoletani. A Napoli aveva passato la giovinezza, qui si era formato culturalmente. La sua carriera giornalistica cominciò negli Anni Cinquanta al «Paese Sera». Uscito nel 1958 da «Paese Sera» per motivi politici, De Luca passò a «La Stampa», dove ricoprì l'incarico di notista politico, e da qui al «Giorno» che lo chiamò a dirigere la redazione romana. Il passaggio dal «Giorno» alla «Repubblica» avvenne nel '76: di questo giornale, infatti, fu uno dei fondatori e a «Repubblica» tornò due anni fa, dopo aver diretto il «Giornale di Sicilia» nel biennio 81-82. I funerali si svolgeranno, secondo il rito civile sabato mattina alle 10. Il Presidente della Repubblica, Pertini, ha inviato ai familiari un telegramma di condoglianze. La Direzione e la redazione dell'Unità si associano al cordoglio della famiglia.

Adalberto Minucci smentisce «Prima comunicazione»

ROMA — Il compagno on. Adalberto Minucci, membro della segreteria del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sull'ultimo numero di *Prima Comunicazione* mi viene attribuito un giudizio sulla nomina di Ostellino a direttore del *Corriere della Sera* che non ho mai espresso. Interpellato dal sig. Taradash, risposi che preferivo non rilasciare alcuna dichiarazione per non prestarmi al gioco delle alterazioni e strumentalizzazioni scandalistiche tipico del suo giornale. Ma come si vede, per salvarsi da un simile tipo di *informazione*, non basta neppure il silenzio».

Truffa: chiesta autorizzazione per il parlamentare dc Urso

CATANIA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Catania Pier Paolo Giordano ha chiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere per truffa aggravata per il deputato democristiano Salvatore Urso. L'iniziativa del magistrato è connessa con l'inchiesta su presunte irregolarità nella gestione del consorzio agrario interprovinciale Catania-Messina, cui è collegata l'APAS (Associazione produttori agrumi di Sicilia) della quale Urso è presidente. Nei giorni scorsi il parlamentare si era recato spontaneamente dal dottor Giordano per fornire tutti i documenti «utili a chiarire la correttezza della conduzione dell'APAS».

Ornella Vanoni nominata commendatore della Repubblica

ROMA — Ornella Vanoni è stata insignita del titolo di commendatore della Repubblica. Lo ha annunciato ieri l'ufficio stampa della casa discografica della cantante, aggiungendo che l'onorificenza concessa dal Presidente Pertini premia la tenacia e la dedizione con le quali la Vanoni si è conquistata il successo. «Sono il primo commendatore della famiglia — ha detto la cantante quando le è stata comunicata la notizia — e provo un piacere strano. Sono anche un commendatore pieno di problemi che fa la madre, la casalinga e, quando può, si innamora e canta. Che mi abbiano dato l'onorificenza proprio per questo?».

Il partito

OGGI

D'Alema: Pisa; Berlinguer-Giannotti: Bologna; Canetti: Roma (parco di Piazza Primoli); Gianotti: La Spezia; Perelli: Soliera (MO); Tatò: Correggio (RE); Misiti: Certaldo (FI).

DOMANI

Angius: Sassari; Andriani: Pistoia; Bufalini: Brescia; Napolitano: Napoli (Barra); Tortorella: Milano; Andriani: La Spezia; Ciofi: Roma (XV Circoscrizione); Gavioli: Belluno; Gianotti: Torino; Giannotti: Torino (sez. Pirelli); Segre: Pisa.

Sottoscrizione

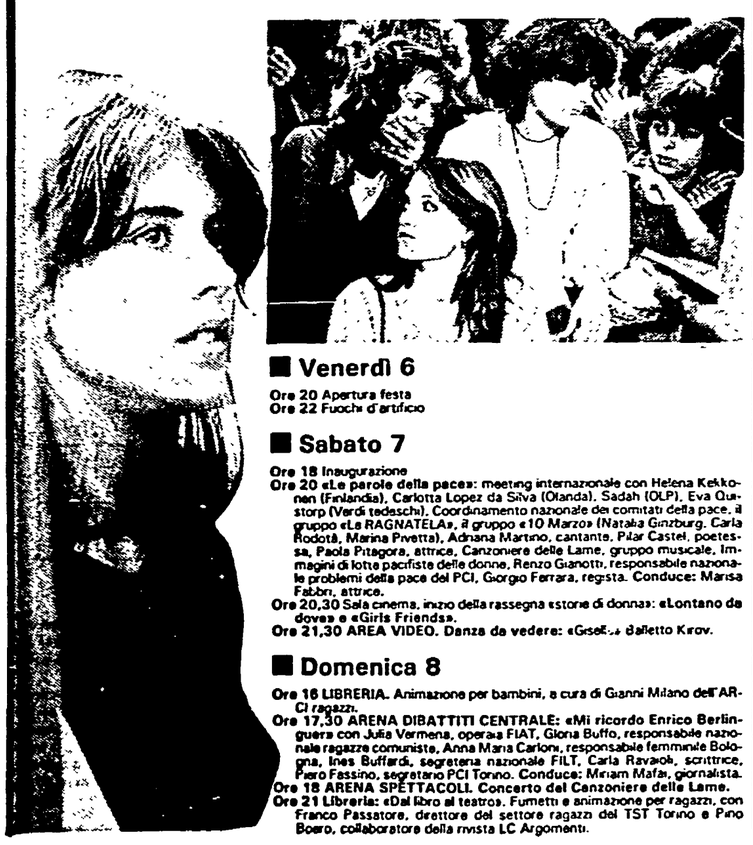
ROMA — I senatori del gruppo comunista hanno sottoscritto per «l'Unità» lire 100.000 ciascuno.

«E se tutte le donne del mondo...»

Festa Nazionale dell'Unità:

donna

Torino, Parco Ruffini 6-22 luglio 1984



Venerdì 6

Ore 20 Apertura festa
Ore 22 Fuochi d'artificio

Sabato 7

Ore 18 Inaugurazione
Ore 20 «Le parole della pace»: meeting internazionale con Helena Kekkonen (Finlandia), Carlotta Lopez da Silva (Olanda), Sadah (OLP), Eva Quistorp (Verdi tedeschi). Coordinamento nazionale dei comitati della pace, il gruppo «Le RAGNATELA», il gruppo «10 Marzo» (Natalia Ginzburg, Carla Rodotà, Marina Piretta), Adriana Martino, cantante, Pilar Castel, poetessa, Paola Pitagora, attrice, Canzoniere delle Lame, gruppo musicale. Immagini di lotte pacifiste delle donne, Renzo Gianotti, responsabile nazionale problemi della pace del PCI, Giorgio Ferrara, regista. Conduce: Marisa Fabbri, attrice.
Ore 20,30 Sala cinema, inizio della rassegna «storie di donna»: «Lontano da dove» e «Girls Friends».
Ore 21,30 AREA VIDEO. Danza da vedere: «Gisele» balletto Kirov.

Domenica 8

Ore 16 LIBRERIA. Animazione per bambini, a cura di Gianni Milano dell'ARCI ragazzi.
Ore 17,30 ARENA DIBATTITI CENTRALE: «Mi ricordo Enrico Berlinguer» con Julia Vermena, operaia FIAT, Gloria Buffo, responsabile nazionale ragazze comuniste, Anna Maria Carloni, responsabile femminile Bologna, Ines Buffardi, segreteria nazionale FILT, Carla Ravaioli, scrittrice, Piero Fassino, segretario PCI Torino. Conduce: Miriam Mafai, giornalista.
Ore 18 ARENA SPETTACOLI. Concerto del Canzoniere delle Lame.
Ore 21 Libreria: «Dal libro al teatro». Fumetti e animazione per ragazzi, con Franco Passatore, direttore del settore ragazzi del TST Torino e Pino Boero, collaboratore della rivista LC Argomenti.
Ore 21 ARENA DIBATTITI CENTRALE «Pacifismo e femminismo. Pacifiste per paura o per utopia?» con: Nadia Fusini, scrittrice, Pia Bruzzichelli, della «Cittadella d'Assisi», Maura Vagli, comm. femminile nazionale, Chiara Ingrao, pubblicista. Conduce: Giuseppina Ciuffreda, giornalista.
Ore 20,30 SALA CINEMA. «Vizi privati e pubbliche virtù».
Ore 21,30 AREA VIDEO. Danza da vedere: «Le quattro stagioni» Balletto Montpellier Strings.

Lunedì 9

Ore 21 ARENA DIBATTITI CENTRALE: «Strofinare e cucinare per legge». «Il lavoro casalingo: riconoscimento giuridico o socializzazione?» con Costanza Fanelli, Lega nazionale coop., on. Elena Marinucci, Direzione nazionale PSI, on. Alessandra Codazzi, DC, Pasqualina Napolitano, consigliere regionale PCI Lazio. Conduce: Licia Perelli, dipartimento economico nazionale PCI.
Ore 21 LIBRERIA. «Due storiche per Torino»: Fausto Bertinotti, segretario regionale CGIL e Aida Ribero, pubblicista, intervistano: Bianca Guidetti Serra, autrice di «Le schedature Fiat» e Luisa Passeri autrice di «Torino durante il fascismo».
Ore 21 ARENA SPETTACOLI. «Rassegna musicale» a cura del gruppo di ragazzi del Ferrante Aporti.
Ore 20.30 SALA CINEMA: «T'amerò sempre» e «La cena delle beffe».

Martedì 10

Ore 21 ARENA DIBATTITI CENTRALE: «La mia donna, la mia amica» «L'amicizia delle donne» con: Ferdinando Adornato, giornalista, Natalia Aspesi, giornalista, Clara Aprà, presidente dell'associazione «Ragazze di ieri», Renata Pisu, giornalista. Conduce: Letizia Paolozzi, pubblicista.
Ore 20,30 SALA CINEMA. «L'amica».
Ore 21 ARENA SPETTACOLI. «Tra culturismo e aerobica».
Ore 21 LIBRERIA. «Leggere un fumetto che fatica», dibattito con Gianni di Pietro ed i suoi ragazzi, realizzatori della mostra analoga.

Mercoledì 11

Ore 21 ARENA DIBATTITI CENTRALE. «Le politiche del reddito familiare: equità o discriminazione?» con: Eriase Belardi, deputato PCI, Luciano Lama, Ottaviano del Turco, on. Laura Balbo, sociologa, on. Nino Cristofori, vicepresidente gruppo DC alla Camera. Conduce: Adriana Lodi.
Ore 21 ARENA DIBATTITI 2. «Il secondo sesso addomesticato?» «Immagini del femminile nei mass-media» con: Dada Rosso, giornalista di «Amica», Silvia Sereni, redazione di «Due Più», Donata Cagliari, redattrice settimanale «Moda», Emanuele Macaluso, direttore del «L'Unità». Conduce: Marcella Ferrara, giornalista.
Ore 21 LIBRERIA. «Bella come mi voglio: il trucco, le maschere, il volto» con Gianni Prosperio, Istituto di Chimica cosmetica dell'Università di Torino, Oria Saich, erborista, Elsa Forte, estetista, on. Angela Giovagnoli, deputato PCI, Federica di Castro, curatrice della mostra «Della Bellezza».
Ore 21 ARENA SPETTACOLI. Etta Scollo, gruppo «Things» con Carla e Rita Marcotulli.
Ore 20,30 SALA CINEMA. «Sissignora» e «Quattro passi tra le mosche».

Giovedì 12

Ore 21 ARENA DIBATTITI CENTRALE. «Lavoro: riduciamo l'orario?» con: Carlo Patrucco, vice presidente Confindustria, Bruno Trentin, segreteria nazionale CGIL, Alfredo Reichlin, segreteria nazionale PCI, Carla Passalacqua, CISL nazionale, Erica Ruffilli, CGIL, una rappresentante del sindacato tedesco, Livia Turco, segreteria Federazione PCI Torino. Conduce: Alda Castelli.
Ore 21 LIBRERIA. «Dimmi come sono... maghi e indovini per capire se stessi» con: Clara Capello, psicologa, ricercatrice, presso l'Università di Torino, Luisa Levi, antropologa, Rudi Stander, caporedattrice della rivista «Astra».
Ore 21 ARENA DIBATTITI 2. «Oggi ragazze... e nel 2000? Il corpo e la parola, i linguaggi che cambiano» con: Elisabetta Rasy, giornalista di «Panorama», Roberto Roversi, poeta, Barbara Orlandi, FGCI, Marinella Venegoni, giornalista. Conduce: Adriana Ricca.
Ore 21 ARENA SPETTACOLI. «Donna Rosita Nubile» di Federico Garcia Lorca, Nuovo Teatro Studio Torino.
Ore 20,30 SALA CINEMA. «Desiderio».

Venerdì 13

Ore 21 ARENA DIBATTITI CENTRALE. «Il 2000 non è poi così lontano Il lavoro tra tecnologia e professionalità, quale posto per le donne?» con: Anita Giordani, operaia Olivetti, un dirigente Indesit, Paola Manacorda, informatica, Cristina Bertelli, fotografa. Conduce: Stefano Rodotà.
Ore 21 ARENA DIBATTITI 2. «Piccolo mondo quotidiano: l'unico possibile? Discutendo della voglia di tenerezza» con: Ettore Scola, regista, on. Renato Nicolini, deputato PCI, Lidia Menapace, segreteria PDUP, Giuliana Dal Pozzo, giornalista, Adalberto Minucci, segreteria nazionale PCI. Conduce: Gianna Schelotto.
Ore 21 LIBRERIA. «Le riviste delle donne» con: Silvia Neonato, di «Noi donne», Grazia Leonardi, di «Donne e Politica», Piera Zumaglino, del «Bollettino delle donne».
Ore 21 ARENA SPETTACOLI. «Flashback» con Lucia Poli.
Ore 20,30 SALA CINEMA. «As women see it», «Come vivono le donne in Senegal, Egitto, India, Perù» e «Cleò, dalle 5 alle 7».
Ore 21,30 AREA VIDEO. Danza da vedere: «I am a dancer», «Le nouveau ballet de court» con Rudolf Nurejev.

Sabato 14

Ore 18 ARENA DIBATTITI CENTRALE. «Violenza sessuale: storia di una legge violentata» con: on. Angela Bottari, deputato PCI, on. Luciano Violante, Adriana Zarri, teologa, Loredana Rotondo, regista televisiva. Conduce: Magda Negri.
Ore 21 «L'uomo che non sapeva amare». «Come vivono i maschi nel post-femminismo». Anna Del Bo Boffino lo chiede a Oreste Del Buono, scrittore; Enrico Menduni, del CC del PCI; Piero Fassino, segretario Federazione PCI Torino; Gianni Gennarò, teologo sacerdote; Gian Paolo Pansa, giornalista; Gerardo Chiaromonte, presidente dei senatori comunisti.
Ore 21 ARENA SPETTACOLI. Gruppo danza contemporanea: «Bella Hutter», «Io ero in due».
Ore 20,30 SALA CINEMA Dibattito con Annabella Miscuglio, autrice di «Percorsi Metropolitani» Mediometraggio sull'Italia su «Come vivono le donne in Germania, Nicaragua, Italia» riprese da donne registe.

Domenica 15

Ore 17 CAMPO SPORTIVO. Torneo di calcio femminile.
Ore 17 Spettacolo teatrale nel Parco: Teatro degli Affossati di Mondovì.
Ore 18 ARENA DIBATTITI CENTRALE. «Donne in Parlamento. Ma l'istituzione resta maschilista?». Ersilia Salvato lo chiede a: Giorgio Napolitano, capogruppo deputati PCI, Rino Formica, capogruppo deputati PSI, Virginio Rognoni, capogruppo deputati DC, Adolfo Battaglia, capogruppo deputati PRI, Aldo Bozzi, capogruppo deputati PLI, Giglia Tedesco, vicepresidente Senato.
Ore 18 ARENA SPETTACOLI. Debora Kooperman.
Ore 21 ARENA DIBATTITI CENTRALE. «Erotismo e desiderio femminile» con: Stefania Sandrelli, attrice, A. Mari a Tatò, regista, Fabio Mussi, direzione PCI. Conduce: Rossana Branciforti.
Ore 21 LIBRERIA. «Da Rodari al movimento dei ragazzi» con: Piero Meacci, segretena nazionale ARCI ragazzi, Nicola Bizzarro, responsabile regionale AGESCI.
Ore 16 SALA CINEMA. Spazio aperto per le proiezioni di materiale prodotto da donne indipendenti.
Ore 20,30 «Le sorelle Materassi» (Poggioli) Italia '42.
Ore 22,30 «Le amiche» (M. Antonioni) Italia '55.
Ore 21,30 AREA VIDEO. Arc Videodance; «Dance on video»; «Images in distracted times» con: Celia Ipiotis e Jeff Bush; «Dance Janmeyss» con: Wheeler, Kramer, Doty, Costa, Monk.
Ore 23 Videomusic.

Lunedì 16

Ore 21 ARENA DIBATTITI CENTRALE. «La società violenta, mafia e camorra non abitano solo al sud - le lotte delle donne per la libertà e la vita» con: Nadia Alecci, avvocato, Antonio Bassolino, direz. naz. PCI, Giuliano Vassalli, PSI, Carla Pelagatta, del collettivo di Verona. Conduce: M. Laura Marchiaro
Ore 21 ARENA SPETTACOLI. Giancarla Di Rosa «Canzoni contro la mafia».
Ore 21 LIBRERIA. Presentazione del libro «Storia del corpo delle donne».
Ore 20,30 e 22,30 SALA CINEMA. «La tecnica e il rito» (M. Jancsó) Italia '75.
Ore 21,30 AREA VIDEO. Video Music; Ballo liscio.

Martedì 17

Ore 21 ARENA DIBATTITI CENTRALE. «Dopo il 17 giugno, i soggetti e le tappe dell'alternativa» con: Renato Zangheri, segreteria nazionale PCI, on. Valdo Spini, vice segretario del PSI, Rossana Rossanda, del «Manifesto». Conduce: Lalla Trupia.
Ore 21 ARENA DIBATTITI 2. «Piuttosto sola», Rifiuto della coppia mediocre, con: Franca Romè, giornalista, Nanni Moretti, regista, Carla Pasquinelli, antropologa. Conduce: Anna Maria Guadagni.
Ore 20,30 e 22,30 SALA CINEMA. «Giocare d'azzardo» (Cinzia Torrini) Italia '83.

Mercoledì 18

Ore 18 AREA DIBATTITI 2. «Donne tra sentimenti e rivoluzione» con: Paolo Spriano, storico, Claudia Mancina, filosofa, Renata Zahar, scrittrice. Conduce: M. Grazia Sestero.
Ore 21 LIBRERIA. Piera Egidi presenta: «Donne e letteratura» di Elisabetta Rasy.
Ore 21 ARENA DIBATTITI CENTRALE. «Nascere nel 2000: di fronte alle manipolazioni genetiche la libertà e la responsabilità dell'individuo» con: Alberto Oliverio, docente dell'Istituto di psicogenetica dell'Università di Roma, Monsignor Chiavacci, teologo moralista, Valentina Lanfranchi, deputata PCI. Conduce: Angela Migliasso.
Ore 21 ARENA SPETTACOLI. Concerto di Giorgio Gaslini con Francesco Oliveri.
Ore 20,30 e 22,30 SALA CINEMA. «Roma rivuole Cesare» (M. Jancsó) Italia '76.
Ore 21,30 AREA VIDEO. Video Music; Ballo liscio.

Giovedì 19

Ore 21 ARENA DIBATTITI CENTRALE. «La macchina PCI e il posto della donna. Noi nel partito dell'alternativa» con: Mario Tronti, politologo, Massimo D'Alema, direzione nazionale PCI, Paola Bottoni, segreteria regionale Emilia Romagna, Grazia Zuffa, responsabile femminile Toscana. Conduce: Grazia Labate.
Ore 21 AREA DIBATTITI 2. «Simone Weil, biografia di un pensiero» con: Gabriella Fiori, autrice del libro, Aris Accornero, sociologo.
Ore 21 AREA SPETTACOLI. «Siam tornati sulla nuvola» col Gruppo della Rocca.
Ore 16 AREA DIBATTITI. «Festa delle donne anziane».
Ore 20,30 SALA CINEMA. «Siamo donne». (AAVV) Italia '53.
Ore 22,30 «Adua e le compagne» (Pietrangeli) Italia '60.
Ore 21,30 AREA VIDEO. Video Music; Ballo liscio.

Venerdì 20

Ore 18 AREA DIBATTITI CENTRALE. «Io e le mie donne». Lietta Tornabuoni intervista Gian Carlo Pajetta.
Ore 21 «Fame e sete, le donne protagoniste dello sviluppo, solidarietà oltre i confini» con: Dino Sanlorenzo, deputato PCI, Giancarla Codrignani, deputato sin. ind., Tullia Carettoni, presidente istituto italo-africano, Cecilia Chiovini, UNICEF, un esponente della CARITAS. Conduce: Carla Nespolo.
Ore 21 ARENA SPETTACOLI. Raffaella De Vita. «Concerto '84».
Ore 20,30 SALA CINEMA. «Maternale» (Giovanna Gagliardo) Italia '78. Dibattito con la regista.
Ore 21,30 AREA VIDEO. «The Catherine Wheel» con: Twyla Tharp e David Bejme.
Ore 23 Video Music; Ballo liscio; Piano Bar.

Sabato 21

Ore 17,20 CAMPO SPORTIVO. Torneo di calcio femminile.
Ore 18 ARENA DIBATTITI CENTRALE. «Parlando di Adriana Seroni» con: Bianca Bracci Torsi, del CC del PCI, Michela De Giorgio, della rivista «Memoria», Graziella Falconi, scrittrice, Aldo Tortorella, segreteria nazionale PCI, Silvana Dameri, della segreteria della Fed. di Alessandria. Conduce: Athos Guasso.
Ore 21 «Romanzo rosa» con: Liborio Termine, docente di storia e critica cinematografica Università di Torino, una regista di Telenovelas, Emi Beseghi, pedagogista curatrice della mostra.
Ore 21 AREA DIBATTITI CENTRALE. «Divorzio 1974-1984. I dieci anni che non sconvolsero il mondo». Una legge applicata che occorre migliorare, con: Maria Pia Garavaglia, deputato DC, Maria Magnani Noja, PSI, Gabriella Parca, scrittrice, Nilde Jotti, presidente della Camera. Conduce: Romana Bianchi.
Ore 21 ARENA SPETTACOLI. Franca Rame.
Ore 20,30 e 22,30 SALA CINEMA. Anteprima nazionale di: «Via degli specchi». (Giovanna Gagliardo) Italia '83.
Ore 0,30 «La mia brillante carriera». (Gill Armstrong) Australia.
Ore 21,30 AREA VIDEO. Computer Video Dance di Mazzanti/Concertino video musica in veste coreografica: interventi di Toni Basil, Malcom McLaren, Michael Jackson, breve antologia di Break Dance.

Domenica 22

Ore 17,30 Comizio finale di Alessandro Natta, segretario generale del PCI.

Per prenotazioni alberghiere, durante la Festa, rivolgersi a Univacanze Torino, tel. 011/2161556.